

## CONVENZIONE

### per l'attuazione del progetto LIFE19 NAT/IT/000883 INSUBRICUS – AZIONI URGENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL *PELOBATES FUSCUS INSUBRICUS* NEL SUO AREALE DI DISTRIBUZIONE

Premesso che:

- l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese è beneficiario associato del progetto "Life INSUBRICUS - AZIONI URGENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL *PELOBATES FUSCUS INSUBRICUS* NEL SUO AREALE DI DISTRIBUZIONE", di cui è beneficiario coordinatore il Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- gli altri beneficiari associati sono: l'Ente di gestione del Parco Paleontologico astigiano, l'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e Lago Maggiore, l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, il Parco Pineta di Appiano Gentile, l'Istituto Delta Ecologia Applicata srl ed Eleade Società Cooperativa;
- il Pelobate fosco italiano (*Pelobates fuscus insubricus*) è una specie storicamente diffusa nel nord Italia e in ridotte aree della Svizzera (Canton Ticino) e della Croazia;
- nonostante sia una specie con un areale di distribuzione limitato geograficamente (specie endemica), fino agli anni '70-'80 del secolo scorso era più diffusa, nell'ultimo ventennio il Pelobate fosco italiano ha subito una forte regressione ed è stato confermato solo in 15 Siti in Italia: 8 in Piemonte, 2 in Lombardia, 2 in Veneto e 3 in Emilia-Romagna;
- l'importanza di questo raro anfibio è riconosciuta a livello europeo e la sua presenza dimostra la permanenza di una buona condizione ambientale e naturale del territorio, elementi fondamentali anche per la sopravvivenza del genere umano;
- il progetto LIFE INSUBRICUS (d'ora innanzi denominato "Progetto LIFE"), iniziato il 1° ottobre 2020 con termine programmato al 31 dicembre 2026, ha l'obiettivo di migliorare sensibilmente lo stato di conservazione del Pelobate fosco italiano, ponendo le basi per una crescita delle popolazioni anche nel periodo successivo alla conclusione del Progetto LIFE;
- nell'ambito del Progetto LIFE, per garantire la tutela della specie nelle aree in cui si realizzano gli interventi di miglioramento ambientale, è prevista la sottoscrizione di accordi che abbiano una durata tale da garantire un'adeguata misura di conservazione nel lungo termine, stabilita in 20 anni decorrenti dalla data di conclusione del progetto;
- il coinvolgimento dei Comuni nelle azioni di tutela per la specie, e in generale nel miglioramento dell'ambiente vitale di molte specie di anfibi, ha un elevato valore non solo in termini ambientali ma di partecipazione attiva e di collaborazione tra gli Enti pubblici nella gestione della Rete Natura 2000;
- la Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità; si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario;
- la presente Convenzione è quindi stipulata in relazione ai contenuti e alle disposizioni del Progetto LIFE;
- l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese è il soggetto gestore della ZSC IT1110050 "Mulino Vecchio", che agisce su delega della Regione Piemonte;
- all'interno del suddetto sito sono presenti aree di proprietà pubblica del Comune di Mazzè, che rappresentano habitat di riferimento per la specie di interesse conservazionistico *Pelobates fuscus insubricus*;

- il Comune di Mazzè, proprietario di dette aree, ha già dichiarato la propria disponibilità in fase di candidatura del Progetto LIFE, a collaborare al fine della realizzazione del progetto stesso, mettendo a disposizione le aree necessarie per gli interventi di miglioramento ambientale;
- gli interventi che saranno realizzati sul terreno di proprietà comunale sono compatibili con gli interessi del proprietario e con le esigenze di tutela della biodiversità e non pregiudicano le eventuali attività economiche esistenti e quelle che potenzialmente potranno svilupparsi in futuro;

### **Tutto ciò premesso**

tra l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese (di seguito "Ente-Parco") con sede legale in Valenza (AL), piazza Giovanni XXIII n. 6 – Codice Fiscale 95000120063, rappresentato dal Direttore *ad interim* Daniele Piazza, nato a ..... il ....., domiciliato per l'occasione presso la suddetta sede legale e autorizzato alla stipula della presente convenzione con deliberazione di Consiglio n. ... del .../11/2021;

**e**

il Comune di Mazzè (di seguito "Comune" o "Proprietario"), con sede legale in Mazzè (TO), ..... - Codice Fiscale ....., rappresentato da....., nato/a a ..... il ....., domiciliato/a per l'occasione presso la suddetta sede legale e autorizzato alla stipula della presente convenzione con ..... n. ... del .../11/2021;

### **Si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Articolo 1: Oggetto della convenzione**

La presente convenzione ha come oggetto l'attuazione di azioni di tutela della specie Pelobate fosco italiano (*Pelobates fuscus insubricus*), finanziati dal progetto europeo LIFE19 NAT/IT/000883 – acronimo "LIFE INSUBRICUS", che rappresentano una nuova strategia di gestione del territorio dell'area presa in considerazione, nello specifico nella ZSC IT1110050 "Mulino Vecchio", al fine di mantenere uno stato di conservazione soddisfacente dell'ambiente, come definito dall'articolo 2, comma 2, della Direttiva 92/43/CEE denominata Direttiva "Habitat". La presente convenzione si inserisce in un processo di condivisione e compartecipazione agli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 e di tutela della biodiversità. A tal fine il Proprietario, mette a disposizione dell'Ente-Parco le aree site nel comune di Mazzè, individuate catastalmente al Foglio n° 77, particella n° 7 e al Foglio n. 75, particella n. 73 per la realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale previsti nel progetto.

#### **Articolo 2: Scopi e modalità di esecuzione**

Lo scopo è di mantenere l'habitat presente nel territorio di proprietà del Comune in uno stato di conservazione soddisfacente in base alla definizione contenuta nella citata Direttiva Habitat, grazie ad una collaborazione tra Enti pubblici.

Il presente documento sancisce l'impegno per una collaborazione di entrambe le parti: il Comune manterrà gli interventi di miglioramento ambientale realizzati e promuoverà all'interno del proprio territorio la conservazione dell'habitat per il *Pelobates fuscus insubricus* e per altre specie di fauna selvatica, quale servizio per la collettività, mediante la collaborazione e il sostegno organizzativo dell'Ente-Parco, che finanzierà gli interventi.

#### **Articolo 3: Impegni delle parti**

L'Ente-Parco si impegna a realizzare gli interventi previsti nel progetto LIFE INSUBRICUS in modo tale da non pregiudicare le eventuali attività economiche esistenti e quelle che potenzialmente potranno svilupparsi in seguito, fermo restando le esigenze di tutela della biodiversità.

Il Comune si impegna, per sé e i suoi successori o aventi causa, a rendere disponibili e accessibili all'Ente-Parco, a far data dall'inizio del Progetto LIFE e per i 20 anni successivi alla data della

sua conclusione, le aree di sua proprietà per gli usi coerenti con gli obiettivi specifici di cui all'articolo 11 del regolamento LIFE – punti a), b) e c) – come testualmente riportati nell'ALLEGATO 1 e, in particolare, a gestire le aree interessate dagli interventi di conservazione del *Pelobates fuscus insubricus*, finalizzandoli al mantenimento degli habitat presenti.

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni imposte dalle Misure di Conservazione Generali e dalle Misure di Conservazione sito specifiche vigenti, il Proprietario si impegna a comunicare tempestivamente all'Ente-Parco ogni modifica o ulteriore necessità prima di eseguire interventi o attività che potrebbero entrare in conflitto con le finalità del presente accordo.

#### **Articolo 4: Durata della convenzione**

La presente convenzione terminerà trascorsi 20 anni dalla data di conclusione del Progetto LIFE e potrà essere rinnovata su accordo delle Parti.

Richiamate le norme in termini di investimenti dal programma LIFE, le parti sono a conoscenza del vincolo di destinazione delle opere realizzate e quindi la loro destinazione prioritaria ad attività di protezione della natura e tutela della biodiversità, rispetto alle altre funzioni anche dopo la conclusione del progetto cofinanziato nel quadro di LIFE, e pertanto il proprietario si impegna, per sé e per i propri aventi causa, a mantenere tale vincolo.

#### **Articolo 5: Spese**

Le spese di bollo (in caso d'uso) e registrazione relative al presente contratto sono a carico dell'Ente-Parco.

#### **Articolo 6: Foro competente**

Per ogni controversia relativa al presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Torino.

**Allegato I**

**Articolo 11 Regolamento Life "Obiettivi specifici nel settore prioritario Natura e biodiversità"**

Gli obiettivi specifici del sottoprogramma Ambiente, nel settore prioritario Natura e biodiversità, sono in particolare:

- a) contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'Unione in materia di natura e di biodiversità, compresa la strategia dell'Unione per la biodiversità fino al 2020, la direttiva 92/43/CEE e la direttiva 2009/147/CE, in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzioni;
- b) sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000 istituita dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, con particolare riguardo all'applicazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria elaborata a norma dell'articolo 8 di detta direttiva;
- c) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione in materia di natura e biodiversità, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'Unione.